

IL GAZZETTINO
Martedì 20 gennaio 2015

RegioneAttualità

UD

VII

LA DEFFA DELLE RISORSE

Con 388 studenti meno di Trieste il Friuli ha un taglio di 15 milioni

Unanime auspicio per un rapido abbandono del criterio storico Serracchiani: in assestamento di bilancio faremo la nostra parte

UDINE - «Partiamo forti del fatto che l'aumento della quota premiale sul Fondo di finanziamento ordinario al 18% ci porta ad avere 3,3 milioni in più rispetto all'anno scorso. Tuttavia, con 388 studenti in su Trieste abbiamo un sottofinanziamento di 15 milioni: 54,1 contro 69,6 milioni. Finché non sarà superato il finanziamento su base storica, noi saremo penalizzati». Il rettore dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni, ieri ha sintetizzato così il conto economico dell'ateneo, e per ciò che può fare la Regione ha auspicato una perequazione in base alla legge del 2011 già «nel prossimo assestamento di bilancio».

Pronta la risposta della presidente della Regione, Debora Serracchiani, intervenuta alla cerimonia in piazzale Kolbe: «Potrebbe essere possibile se saremo puntuali con l'approvazione del Regolamento - ha detto -. Si è ricostituita la commissione che si occupa di valutare il piano triennale di perequazione che poi viene approvato dalla Giunta. Il percorso è tracciato - ha aggiunto -, se i tempi saranno rispettati, l'assestamento di bilancio potrebbe essere utilizzato anche per questo». La Regione, ha però precisato, «non deve supplire al ministero» e la perequazione «non deve far venir meno l'impegno sul raccordo federativo del sistema integrato della conoscenza regionale».

In tema di fondi, Serracchiani ha ricordato anche quelli che arriveranno attraverso gli obiettivi inseriti nei programmi comunitari Fesr (30 milioni per ricerca fra Università e imprese) e Fse (2 milioni per l'alta formazione a gestione diretta degli atenei). Sulla collabo-

razione fra atenei De Toni ha rimarcato i progetti in cantiere, tra i quali «il laboratorio inter-ateneo di ricerca per la Meccatronica avanzata». Inoltre, ha aggiunto, la Regione per il 2015 ha stanziato ulteriori 800mila euro per la collaborazione nelle sedi di Gorizia e Pordenone, sede quest'ultima cui sono destinati 550mila euro.

«Le risorse - ha detto De Toni - saranno destinate a sostenere gli attuali corsi di laurea cercando di rimodulare l'offerta didattica di Economia per rispettare i requisiti minimi di legge». Alla Grande Guerra a Udine è stata dedicata la prolusione del professor Umberto Sereni.

È intervenuto anche il direttore generale al Miur, Daniele Livon. L'inaugurazione è stata preceduta dalla messa celebrata dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato: «Ai giovani non consegniamo stanchezza e orizzonti crepuscolari», ha esortato. Le Università «siano vere comunità del sapere, dove ci si confronta sul futuro della nostra civiltà».

A.L.

© riproduzione riservata



Peso: 58%



STUDENTI

Uno scarto di
meno di 400
giovani iscritti
provoca una
differenza di
risorse
esorbitante fra
gli atenei di
Trieste e di
Udine



Peso: 58%